



COMUNE DI RAVENNA

P.IVA 00354730392 – www.comune.ra.it

Area Infrastrutture Civili

Servizio Tutela Ambiente e territorio

Ufficio Protezione Civile

Viale Berlinguer 30 - Ravenna – Italy

Tel. 0544 – 482088

Mail protezionecivile@comune.ravenna.it

ORDINANZA N. DEL /0/2023

OGGETTO: EVACUZIONE AREA COMPRESA TRA FIUME MONTONE, IL FIUME RONCO ED IL CONFINE COMUNALE DI FORLÌ COINVOLGENDO GLI ABITATI E LE CASE SPARSE DI COCCOLIA, SAN PIETRO IN TRENTO, PILASTRO, FILETTO, RAGONE, RONCALCECI, GHIBULLO, LONGANA

IL SINDACO

PREMESSO

- che la persistenza delle precipitazioni diffuse nella giornata del 16 maggio 2023 ha causato una situazione di innalzamenti diffusi dei fiumi che attraversano il territorio comunale che hanno superando tutti la soglia 3 e che ad oggi 19/5/23 persiste la forte criticità rilevata nei giorni precedenti;
- che le esondazioni e le rotture arginali dei bacini principali hanno determinato l'innalzamento e la tracimazione dei canali consortili della rete secondaria che determinano una situazione di pericolo in diverse zone del territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza a causa di esondazioni che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente, ed in via del tutto provvisoria, la permanenza in tutti gli edifici pubblici e privati compresi nell'area che ha come confini a nord ovest il fiume Montone, il fiume Ronco e il confine comunale con Forlì. Sono quindi coinvolti dall'evacuazione gli abitati e le case sparse di Coccolia, San Pietro in Trento, Pilastro, Ragone, Roncalceci, Longana, Ghibullo, Filetto, come da planimetria allegata.

DATO ATTO

che è stata individuata la seguente area di accoglienza per la popolazione e le aziende ubicati nelle aree limitrofe al quadrilatero sopra descritto:

- **Scuola primaria Campagnoni, San Pietro in Campiano, viale 2 giugno 1946**



Progettazione, programmazione, affidamento,
direzione lavori di lavori pubblici e delle
manutenzioni; gestione espropri.



ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 50 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) l'**evacuazione** alla popolazione e alle aziende comprese nell'area che ha come confini a nord ovest il fiume Montone, il fiume Ronco e il confine comunale con Forlì. Sono quindi coinvolti dall'evacuazione gli abitati e le case sparse di Coccolia, San Pietro in Trento, Pilastro, Ragone, Roncalceci, Longana, Ghibullo, Filetto, come da planimetria allegata.
- 2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile;
- 3) La Polizia Locale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.
- 4) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di trasmettere il presente provvedimento

alla Prefettura di Ravenna ;
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di Ravenna
Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Ravenna

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;

Dalla residenza Municipale,

IL SINDACO

Michele de Pascale